

Primo passo per fermare la strage delle morti bianche

I punti salienti del provvedimento riguardano l'inasprimento delle pene agli inadempienti fino alla sospensione dell'attività; l'obbligo di definire i costi per la sicurezza nei bandi e l'elezione di un responsabile di cantiere

E stata approvata dal Parlamento (284 sì del centrosinistra, un no, 210 astenuti del centrodestra) la delega al Governo per la predisposizione del Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro. È un primo passo per fermare una strage che si consuma ogni anno: in base ai dati Inail, solo nel 2006 ci sono state 1.302 morti bianche e un totale di 927.998 infortuni; il primo semestre 2007 vede purtroppo un incremento dei morti sul lavoro. Il provvedimento è composto da 11 articoli. Tranne il primo, che riguarda le deleghe per il governo, tutti gli altri prevedono norme direttamente operative. Ecco i punti salienti del provvedimento, che prevede l'immediata entrata in vigore di alcune misure precettive che modificano il Decreto Legislativo 626/94 ed altre disposizioni in materia di salute e di sicurezza sui luoghi di lavoro:

- pene severe per chi non rispetta la sicurezza sul lavoro con il rischio della sospensione dell'attività;
- obbligo nei bandi di gara di definire i costi per la sicurezza, che non può rientrare nei ribassi d'asta;
- elezione in tutti i luoghi di lavoro del rappresentante per la sicurezza;
- obbligo per i lavoratori di esibire cartellini identificativi sui cantieri;
- 300 nuovi ispettori per combattere la piaga delle morti bianche e lo sfruttamento del lavoro nero. Il Governo è quindi delegato ad adottare, entro nove mesi, uno o più decreti legislativi per la riforma delle disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza di "tutti i lavoratori e lavoratrici,

autonomi e subordinati, nonché ai soggetti ad essi equiparati". Inoltre, nel rispetto delle normative comunitarie e delle convenzioni internazionali, sarà riformulato e razionalizzato l'apparato sanzionatorio in funzione del rischio e degli strumenti che servono ad eliminare il pericolo.

I provvedimenti immediatamente attuativi sono:

SANZIONI - Le pene passano da un'ammenda fino a 20mila euro per le infrazioni formali, all'arresto fino a tre anni per le infrazioni di particolare gravità. È previsto anche il pagamento di una somma di denaro fino a 100mila euro per le infrazioni non punite con sanzione penale. Viene consentito ad organizzazioni sindacali ed associazioni familiari delle vittime delle morti bianche di far valere i loro diritti in sede giudiziaria.

PREVENZIONE - La delega al governo riguarda l'attuazione di decreti per la promozione della "cultura della prevenzione", con l'obbligo di definire i costi relativi alla sicurezza nei bandi.

VALUTAZIONE RISCHI - La legge obbliga il datore di lavoro a fornire un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per prevenirli, specificando i costi relativi alla sicurezza. È previsto anche un election day nazionale del "rappresentante per la sicurezza", che ha il diritto di chiedere al datore di lavoro tutta la documentazione necessaria in tema.

RISORSE - Il testo stanza per il 2007 fondi per 4,25 milioni per l'immissione in servizio di personale ispettivo, e 4,25 milioni per il potenziamento della loro attività con la creazione di nuclei di pronto intervento.

TESSERA PER OPERAI - Il provvedimento

obbliga i lavoratori occupati nelle imprese appaltatrici o subappaltatrici ad esibire una tessera di riconoscimento. C'è una deroga per i datori di lavoro con meno di dieci dipendenti che, però, devono tenere un registro di cantiere con i nomi dei lavoratori impiegati giornalmente.

ASTE - Altra importante novità: nelle gare d'appalto, il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta.

CREDITO D'IMPOSTA - Ai datori di lavoro è concesso, entro un limite di spesa pari a 25 milioni di euro annui, un credito d'imposta nella misura massima del 50% delle spese sostenute per la partecipazione dei lavoratori a programmi sulla sicurezza e la salute sul lavoro.

ISPEZIONI - Ulteriore giro di vite sulle ispezioni. Il testo non prevede, infatti, l'automatica sospensione dei controlli in materia di sicurezza e salute dei lavoratori per tutte quelle imprese che hanno presentato istanza di regolarizzazione su diversi adempimenti amministrativi.

NUOVE ASSUNZIONI - Il Ministero del Lavoro è autorizzato all'immissione in servizio, dal gennaio 2008, di 300 nuovi ispettori risultati idonei, anche se non vincitori, al concorso del novembre 2004, per complessivi 795 posti di ispettore del lavoro. Costo dell'assunzione, 20 milioni di euro.

La FABI si farà carico, nel corso della fase attuativa, di evidenziare le specificità della categoria, con particolare riferimento al rischio rapina ed ai nuovi rischi di tipo psicosociale, anche alla luce delle evidenze emerse nel corso delle contrattazioni di categoria e delle specifiche ricerche ed attività formative realizzate in collaborazione con ISPESL, INAIL ed Istituzioni Universitarie.

Stato Sociale

Oscar il gatto

Il New England Medical Journal (NEMJ) è il più prestigioso strumento di comunicazione in ambito medico, ed anche il più paludato, perché non ha ancora raggiunto The Lancet o il British Medical Journal nel trattare gli argomenti di studio e ricerca in modo colloquiale e semplice. Per questo motivo, ha fatto particolare impressione l'articolo comparso sul numero del 26 luglio, riguardante la storia di un gatto che "lavora" in una casa di riposo del Rhode Island. L'argomento è stato ripreso anche

da molta stampa laica, perché ha destato interesse il fatto che un gatto fosse in grado di predire la morte degli ospiti di una casa di riposo con grande precisione, esercitando una funzione pronostica altamente apprezzata dal personale per mettere in atto i provvedimenti necessari. Inoltre, il gatto svolge la funzione di accompagnatore silenzioso e dignitoso dei momenti ultimi di molte persone (25, come riferito nell'articolo).

Quali sono gli spunti che "Oscar the Cat" ci suggerisce, oltre all'ovvia sorpresa di trovare

questa notizia in un giornale come NEMJ? Un primo aspetto è che in una casa di riposo con un notevole livello di medicalizzazione può risiedere un gatto, e svolgere una funzione utile per rendere vivibile l'ambiente, anche se non ha le doti divinatorie di Oscar. Quante volte abbiamo fatto resistenza a questi piccoli cambiamenti, che invece possono rappresentare importanti sprazzi di vita per gli anziani ospiti di strutture spesso grigie e monotone?

Un secondo è che nell'America supertecnologica ci si affida ad un gatto per la prognosi quoad vitam: è il segno di un equilibrato scetticismo sul ruolo della medicina scientifica in certi frangenti o, invece, è la prova che gli anziani gravemente ammalati vengono di fatto abbandonati e... affidati ai gatti?

Non saprei dare una risposta all'interrogati-

Sicurezza e azienda: linee guida di comportamento per la tutela

Il Rappresentante dei Lavoratori (RLS) si deve adoperare non solo in termini di pura valutazione delle condizioni ambientali esterne, ma anche di eventuali disfunzioni nell'organizzazione di lavoro, causa di disturbi psicologici e stress

di Renato Carlo Bianchi
RLS Bipop Carire Lombardia

Sempre prepotentemente in rilievo il tema della tutela della salute e delle misure di prevenzione e protezione, viste le recenti novità normative introdotte con la delega al Governo per il Testo Unico in materia di sicurezza sul lavoro, votata all'inizio di agosto. Da qualche mese, anche in Bipop Carire si è giunti finalmente all'elezione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, grazie alla caparbietà della FABl, sempre più attenta e sensibile alle problematiche dei lavoratori, ed i primi risultati si stanno evidenziando. In particolare nella regione Lombardia, grazie ai sopralluoghi effettuati in alcune filiali, dal sottoscritto RLS, neoeletto a maggioranza, è emersa la grave carenza di cultura della protezione e della prevenzione da parte dell'azienda, e ciò ha immediatamente determinato la rilevazione di inadempienze relative alle misure di sicurezza e di tutela della salute. Peraltro, il messaggio più forte e più importante che il ruolo del RLS oggi sta diffondendo, è quello che la salute dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente di lavoro dovrebbero considerarsi beni non solo economici, di cui l'azienda deve aver cura, ma soprattutto indicatori precisi di quella dichiarata, ma non praticata "Responsabilità Sociale" delle aziende. Volendo ridurre il concetto ad una sola espressione, varrebbe la pena ricordare che non può essere sempre solo il lavoratore ad adattarsi al



lavoro, ma anche il lavoro deve adattarsi al lavoratore. A supporto dell'operato del RLS restano, fortunatamente predominanti, le fonti del diritto, che lo obbligano ad intervenire, assicurandogli fondamentali diritti di informazione, di controllo, di formazione e di partecipazione. Tuttavia, tali diritti possono diventare pieni, effettivi ed efficaci solamente con la garanzia del libero accesso del RLS ai luoghi di lavoro, con la sua piena partecipazione alle relazioni aziendali in tema di valutazione dei rischi e di tutela della salute, lato sensu, nonché con la totale collaborazione sui diversi fronti, al fine di potergli permettere di elaborare e formulare le proposte ed i programmi di miglioramento delle

misure prevenzionali, informando i lavoratori sui livelli di sicurezza presenti in azienda.

In questa maniera, l'operato del RLS diviene la massima espressione della tutela della salute, intesa veramente come espressione di benessere e di equilibrio, con l'obiettivo di eliminare le situazioni di rischio d'infortuni e/o di malattie professionali, nonché di prevenzione delle patologie professionali. Il Rappresentante, quindi, si adopera non solo in termini di pura valutazione delle condizioni ambientali esterne, ma pone la sua attenzione anche alla presenza di disfunzioni dell'organizzazione di lavoro, causa di disturbi psicologici e di stress psico-fisico, se non – addirittura – di vere forme di disturbi somatiformi. Il RLS valuta, inoltre, anche le situazioni di mobbing aziendale, nonché i rischi psico-sociali derivanti da traumi post rapina.

La sicurezza del lavoro deve, pertanto e necessariamente, essere valutata nella sua interezza. Le difficoltà incontrate da subito nello svolgimento dell'attività di RLS, a causa dell'ostilità aziendale, non spaventano e non fanno demordere la FABl dall'obiettivo di tutelare appieno i lavoratori; anzi, rafforzano la determinazione e la caparbietà del RLS, che gode di piena autonomia di intervento e di gestione. Non sarà facile, per l'azienda, defilarsi nel tentativo di evitare il corretto adempimento delle prescrizioni normative; né varrà alcun atteggiamento procrastinatorio a tale riguardo. La fermezza già dimostrata dalla FABl e dai suoi dirigenti è quotidianamente rafforzata e stimolata dalla fiducia e dal sostegno dei lavoratori.

vo; nel secondo caso, sarebbe una condizione molto spiacevole, anche se la descrizione fatta dal geriatra che firma il pezzo non sembra corrisponda ad una realtà di abbandono pratico e psicologico degli ospiti.

Un terzo spunto (o interrogativo) riguarda il fatto di per sé. Quali percezioni ha un gatto – più del personale allenato ad accompagnare i morenti – che la "signora con la falce" è dietro la porta? L'emanazione di un particolare odore che gli uomini non percepiscono? L'emissione di particolari onde elettriche? Una certa postura nel letto? Qualcuno proporrà un doppio cieco randomizzato e controllato; ma, forse, Oscar è troppo abituato alla libertà per sottomettersi ad uno studio nel quale viene trattato come un farmaco o una macchina da sperimentare!

Resta la curiosità di capire se il fenomeno è

reale o si tratta di una sorta di psicosi collettiva, perché è facile confondere una certa prevegenza del gatto con il fatto che questi potrebbe intuire dai movimenti degli operatori quali sono gli ospiti a rischio e porsi vicino a loro per una certa forma di "pietà animale" (vi sono molti aneddoti su questo tema!).

In conclusione, osserviamo con attenzione qualsiasi cosa che indichi più o meno direttamente un aumento dell'interesse per le persone più fragili tra i fragili (come sono i pazienti terminali di una casa di riposo). Però, allo stesso tempo, rileviamo quanto siano ancora poco sviluppati gli studi in questo campo; quindi – pur essendo costretti a far buon viso a cattivo gioco – alla fine resta una grande amarezza per la nostra colpevole ignoranza.

NOVITÀ DALLA CORTE COSTITUZIONALE

Estesi i permessi assistenza disabili

Con sentenza della Corte Costituzionale n. 158/2007 il diritto di fruire di un permesso straordinario retribuito fino a due anni per assistere disabili in situazione di gravità (riconosciuta ai sensi della legge 104/92) è stato esteso al coniuge. Inizialmente, la legge riconosceva questo diritto solo ai genitori e, qualora fossero deceduti, ai fratelli. Successivamente, la Corte l'aveva esteso ai fratelli anche nel caso in cui i genitori fossero divenuti inabili. Inoltre, dopo anni di battaglie legali che hanno visto l'Inps soccombente, una circolare dell'Istituto (Circolare n° 90 del 23 maggio 2007) sancisce che, per fruire dei tre giorni mensili di permesso, non ha più alcuna importanza il fatto che "nell'ambito del nucleo familiare della persona con disabilità in situazione di gravità si trovino conviventi familiari non lavoratori idonei a fornire l'aiuto necessario". Pertanto, la persona con inabilità potrà liberamente effettuare la scelta su chi, all'interno della famiglia, debba prestare l'assistenza prevista a termini di legge, sia esso dipendente o meno. I testi della sentenza e della circolare dell'Inps sono disponibili sul sito www.fabi.it.